



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



DESCRIZIONE DEL COMPLESSO FORESTALE IL GIARDINO – SCORNABECCHI

SINTESI DEL PIANO DI GESTIONE E RIEPILOGO SISTEMA DOCUMENTALE PER GF

Storia e presentazione del Complesso

La Foresta Regionale "Il Giardino - Scornabecchi" gestita dal Comune di Riparbella, si estende nei comuni di Riparbella e Montescudaio, interamente in provincia di Pisa.

La gestione avviene sulla base delle indicazioni del Piano di Gestione Forestale PAFR "Giardino-Scornabecchi", vigente per il periodo 2016-2030, redatto dalla Società D.R.E.Am Italia, adottato dal Comune di Riparbella con D.C.P.G. n. 11 del 17/05/2017 e approvato con decreto del Direttore dell'Ente Terre Regionali Toscane n. 79 del 31/10/2017. L'attuale piano di gestione è stato oggetto di variante redatta dallo studio associato "Toccafondi-Pinzauti", adottata con deliberazione della Giunta Comunale di Riparbella n. 30 del 28/05/2022 e approvata con decreto del Direttore dell'Ente Terre Regionali Toscane n. 83 del 20/09/2022. Il Piano di gestione in questione pertanto è in corso di validità ed attuazione.

Il corpo principale denominato "Il Giardino" è localizzato a Nord dell'abitato di Cecina, ove occupa l'immediato entroterra, caratterizzato dalla fascia basale dei primi rilievi collinari che contraddistinguono tutto il paesaggio circostante, fra una quota minima di 16 metri sul livello del mare e massima di m 191 s.l.m..

La porzione "Il Giardino", nella zona settentrionale presenta un andamento ondulato determinato da una morfologia collinare dove nella zona dei Poggetti delle Prunicce si raggiungono le quote più elevate. La porzione "Scornabecchi", al contrario, si sviluppa interamente attorno al Poggio Scornabecchi (quota 103), caratterizzato da versanti con modesta pendenza, a parte la fascia basale a contatto con le aree agricole, dove il versante è più ripido.

Cenni storici

La Foresta, ai tempi del Granducato di Toscana, faceva parte della Tenuta di Cecina ed i boschi venivano governati a ceduo matricinato. In seguito all'annessione della Toscana al Regno d'Italia, anno 1859, la Tenuta di Cecina passò sotto l'amministrazione diretta del Demanio Statale. Risale al 1909 il primo Piano di Assestamento, con validità decennale, ma con successione dei tagli sino alla stagione silvana 1926-1927. Nel 1917 la Tenuta di Cecina diventò Foresta Demaniale autonoma e fu amministrata da un apposito Ispettore residente a Cecina. Da allora la Tenuta di Cecina, comprendente le Bandite di Giardino - Scornabecchi, di Bibbona, dei Tomboli ed i nuovi successivi acquisti dello Stato, è stata gestita da un apposito Ufficio di Amministrazione.

Il secondo Piano di Assestamento fu realizzato per il ventennio 1941 – 61, confermando il governo a ceduo dei boschi dato che i prodotti soddisfacevano le esigenze locali (legna, carbone e calocchie) e nazionali (carbone e cortecce concianti). Nello stesso tempo il piano prevedeva il coniferamento di



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



questi soprassuoli con pini mediterranei e cipressi da impiantare a gruppi o in filari lungo i viali parafuoco e le strade.

Nel 1965 furono eseguite le ultime utilizzazioni regolari e successivamente, con la crisi del mercato della legna da ardere e del carbone vegetale, i tagli furono sospesi.

Nel 1968 fu costituita l'azienda faunistica per l'allevamento di cinghiali e daini, con la recinzione della parte meridionale di una superficie di 290 ha, oltre alla realizzazione di infrastrutture necessarie per l'allevamento faunistico (recinti di cattura, punti di foraggiamento, ecc.). Nel recinto furono incluse le particelle forestali più idonee alla produzione di ghianda per l'alimentazione della selvaggina e con maggiori disponibilità idriche.

Il terzo Piano, valevole per il periodo 1973 – 1987, prevedeva radicali cambiamenti nei criteri di gestione della foresta, prescrivendo nuovi orientamenti sulla base dei seguenti fattori:

- a) Il protrarsi della crisi socio-economica, che già da tempo interessava tutti i cedui da combustibile ed in particolare i cedui meno produttivi di leccio e di sclerofille mediterranee.
- b) La presenza dell'allevamento faunistico che non si conciliava con un programma di utilizzazione su vaste superfici.

Furono eseguite piccole utilizzazioni del ceduo al fine di soddisfare le esigenze di legna da ardere della popolazione in cedui a prevalenza di leccio situati nelle zone più fertili e vicine alle strade ed i cedui di latifoglie prossimi al torrente Acquerta, porzioni di particelle esterne al recinto faunistico. Furono eseguiti interventi di miglioramento e ampliamento della viabilità, realizzate opere di miglioramento delle infrastrutture dell'azienda faunistica con la costruzione di silos per l'alimentazione dei selvatici, la realizzazione di una cella frigorifera, di un capannone e di un laghetto antincendio.

Dall'aprile 1979 tali beni forestali sono passati alla Regione Toscana che li ha consegnati in gestione al Comune di Riparbella.

Con i successivi piani di gestione, gli indirizzi selvicolturali possono essere così sintetizzati:

- Individuazione degli interventi necessari volti all'affermazione del governo a fustaia dei cedui invecchiati.
- Mantenimento del governo a ceduo per alcuni appezzamenti vocati.
- Omissione di intervento per le fustaie pure o a prevalenza di conifere.

Riguardo gli aspetti faunistici, gli indirizzi erano i seguenti:

- Interruzione delle attività di allevamento e vendita di cinghiali a scopo alimentare.
- Riduzione/eradicatione del cinghiale all'interno del recinto.
- Riduzione/eradicatione del daino all'interno del recinto.
- Smantellamento della rete perimetrale.
- Realizzazione di un piccolo recinto a scopo didattico nei pressi del complesso aziendale.



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



- Attuazione di alcuni accorgimenti finalizzati all'incremento di condizioni ambientali a vantaggio della compatibilità tra fauna e foresta.

All'interno del nucleo "Il Giardino" il recinto faunistico esteso 282,9253 ettari destinato all'allevamento di cinghiali è stato oggetto di una riduzione, con l'obiettivo di utilizzare alternativamente in modo sostenibile i soprassuoli ivi ricadenti e permetterne in tal modo una corretta ripresa vegetativa senza danni da parte degli ungulati.

Zonizzazione della superficie assestata (suddivisione in comprese)

Di seguito si riporta la suddivisione della Foresta Giardino-Scornabecchi nelle varie comprese assegnate e la loro localizzazione geografica.

Per il complesso forestale Il Giardino - Scornabecchi è stata confermata la suddivisione in **n. 3 comprese**, che esplicitano le forme di gestione previste dalle destinazioni prevalenti adottate per il complesso stesso.

Compresa	Tipo fisionomico	Tipo colturale	Grado evolutivo	ha
Altre superfici in gestione ordinaria	Area in erosione	Area con erosione diffusa	-	0,0756
	Area urbanizzata	Area estrattiva	-	0,2237
		Area urbanizzata	-	2,9978
	Bosco	Bosco di neoformazione - Fustaia disetanea	-	1,8054
	Corpo d'acqua	Invaso artificiale	-	0,2308
	Fustaia	Fustaia transitoria	-	3,2418
	Seminativo	Prato stabile	-	3,4120
Cedui al taglio	Ceduo	Ceduo semplice	a regime	102,9115
			invecchiato (>50 anni)	99,7571
			invecchiato (36-50 anni)	76,3907
Fustaie di latifoglie	Ceduo	Ceduo semplice	invecchiato (>50 anni)	85,5698
	Fustaia	Fustaia	adulta	2,6056
		Fustaia coetanea	adulta	16,7363
		Fustaia transitoria	-	240,5765
Totale complessivo				636,5346

Tabella 1. Riassuntiva delle tipologie colturali nelle comprese



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



Categorie di uso del suolo, categorie e tipi forestali

La Foresta Giardino-Scornabecchi è caratterizzata dalle seguenti Categorie di Uso del Suolo:

Categoria di Uso del Suolo	Sup. (ha)
Bosco	628,9371
Terreni saldi	5,3196
Area urbanizzata	1,0779
Totale	635,3346

I **boschi**, così come definiti dall'art. n.3 della Legge Forestale della Toscana, si estendono su una superficie di 628,9371 ettari, pari al 99% della superficie totale della Foresta.

La seguente tabella illustra la suddivisione delle aree forestali in Categorie e Tipi Forestali. Nell'ambito della foresta si sono riscontrati lembi di soprassuolo, che per la loro limitata estensione non sono evidenziati, come il tipo forestale "Ostrieto termofilo deicalcari marnosi ad *Asparagus acutifolius*", segnalato in corrispondenza del botro di Fabbrica.

Categoria forestale	Tipo forestale	Superficie (ha)
Leccete	Lecceta di transizione ai boschi di caducifoglie	335,3338
Cerrete	Cerreta acidofila submediterranea a eriche	267,0234
Cerrete	Cerreta mesofila collinare	11,9687
Macchie	Macchia media mesomediterranea	10,1899
Pinete di Pino Domestico	Pineta collinare di pino domestico a eriche e cisti	2,6006
Boschi alveali e ripari	Saliceto e pioppeto ripario	1,2916
Categoria non forestale	Altro	6,9266
Totale		633,3346

I terreni non forestali si localizzano nella porzione sud occidentale della foresta, in prossimità del centro aziendale. Un tempo questi terreni erano dati in gestione ed utilizzati per la produzione di foraggio. Attualmente non sono coltivati, ed in parte ceduti in concessione, come il centro ristoro e l'area prativa ad esso prospiciente, l'area addestramento cani, il parco avventura. Altre porzioni sono state adibite rispettivamente a parcheggio, eliporto, imposto per legname.

Viabilità forestale

La seguente tabella illustra il quadro riassuntivo dell'intera rete viaria.

Tipo di tracciato	Lunghezza ml
Strada forestale camionabile secondaria	15.899
Pista forestale permanente	9.644
Pista forestale temporanea	15.947
Totale	41.490

Complessivamente la situazione della viabilità è da ritenersi ottimale, come si denota anche dal valore di densità viaria di 25,02 ml/ha per quanto riguarda le camionabili e di 14,18 ml/ha per le



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



piste permanenti al quale vanno aggiunti i 15,9 Km di piste temporanee, che non rientrano nel calcolo dello sviluppo lineare della rete viaria, ma che contribuiscono in maniera sostanziale alla gestione del territorio; alcune delle quali da recuperare e altre da mantenere efficienti data la loro recente costruzione. Considerando la rete viaria nel suo complesso si viene ad avere una densità di 65,30 ml/ha di gran lunga superiore all'indice di servibilità, che definisce come buona, per questo complesso, una densità viaria compresa fra 8 e 16 ml/ha.

Pianificazione delle attività selvicolturali

Orientamenti previsti dal piano:

- *“Proseguimento del governo a ceduo”*

E' applicato a 279 ha di foresta, pari al 44% della superficie totale ed è finalizzato al recupero delle ceduazioni per la produzione di legna da ardere, iniziato già con la precedente programmazione dopo anni di abbandono. La conservazione di tale pratica tradizionalmente attuata in zona risulta essere una scelta gestionale importante per l'attivazione di entrate finanziarie e, al tempo stesso, consente sia la conservazione in loco di manodopera e di attività gestionali sia la messa in commercio di prodotti destinati a finalità energetiche (legna da ardere) provenienti da fonti rinnovabili gestite tramite attività di selvicoltura sostenibile.

- *“Fustaia coetaneiforme”*

È applicato a 345 ha di foresta, pari al 54% della superficie totale e si riferisce sia ai popolamenti già oggetto di interventi di avviamento, che per quei cedui che, con l'invecchiamento colturale, hanno raggiunto un elevato livello di differenziazione strutturale e di evoluzione nell'affrancamento radicale per cui non risulta oggi opportuno il recupero del governo a ceduo.

- *“Altre funzioni”*

È applicato alle restanti parti di superficie del complesso (boscata o no) e comprende gli spazi destinati agli usi sociali, ricreativi e a zone non occupate da superfici forestali. Assommano a 12 ha di foresta, pari al 2% della superficie totale.

Cartografie e mappe tematiche sono disponibili in formato digitale nella specifica sezione dedicata alla Certificazione Forestale presente sul sito ufficiale del Comune di Riparbella al link: <https://comune.riparbella.pi.it/la-certificazione-forestale>

La descrizione particellare del bosco è consultabile nella specifica sezione dedicata alla Certificazione Forestale presente sul sito ufficiale del Comune di Riparbella al link: <https://comune.riparbella.pi.it/la-certificazione-forestale> dove si trova pubblicato il piano di gestione in forma integrale completo di cartografia.



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



Per i prelievi annuali stimati dei prodotti forestali legnosi si rimanda all'elaborato 1 "Relazione" del piano di gestione in particolare al paragrafo 10 "Rilievi Dedrometrici" tabella pagina 72 che riporta i dati ad ettaro e una stima delle masse ritraibili per tipo d'intervento in mc-q-mst per le tipologie forestali più rappresentate in foresta a partire dall'età di 20 anni.

Per i prelievi annuali effettivi dei prodotti forestali legnosi si rimanda ai dati successivi il primo anno di certificazione forestale.

Nel PAFR Giardino-Scornabecchi non è previsto prelievo di prodotti forestali non legnosi.

Alti Valori di Conservazione presenti nell'Unità di Gestione e misure di mitigazione degli impatti

Non sono presenti usi civici né paesaggi culturali di significativa importanza (es. inserite nelle liste UNESCO).

Si segnala la presenza di un HCV 6 – Valori culturali. Siti, risorse, habitat e paesaggi di rilevanza culturale, archeologica o storica, globale o nazionale, e/o di fondamentale importanza culturale, ecologica, economica o religiosa/sacra per le culture tradizionali delle comunità locali, identificate attraverso il coinvolgimento di tali comunità locali.

Si tratta di un Sito archeologico necropoli etrusca nel complesso agro-forestale regionale Il Giardino Scornabecchi. Sottoparticella 75/1 (località Scornabecchi in comune di Montescudaio) superficie 12,51 ha.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno ha predisposto un progetto di "conclusione delle indagini, pubblicazione, messa in sicurezza e progettazione dell'apparato di valorizzazione della necropoli etrusca" che prevede scavi archeologici, la realizzazione di un sistema di drenaggio, il tracciamento di un sentiero, accessibile ai visitatori come deviazione dalla Strada vicinale degli Scornabecchi ed un percorso ad anello sviluppato, con un'ampiezza di 1,20 m (o comunque non inferiore a 1 m e non superiore a 1.80) di circa 250 ml, che consenta l'esplorazione della necropoli etrusca guidando gli escursionisti alla visita delle evidenze archeologiche individuati dalla Soprintendenza.

In deroga ai contenuti del piano nella zona in oggetto, non è prevista alcuna attività selvicolturale.

Gli interventi di indagine e valorizzazione del sito dovranno essere effettuati sotto la responsabilità del Comune di Riparbella con la direzione tecnica della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno attenendosi alle indicazioni previste nel progetto allegato alla richiesta presentata e nel rispetto del Regolamento Forestale.

Nella fase di esecuzione dell'intervento si dovrà prestare particolare attenzione al fine di non arrecare danno al suolo ed alla vegetazione, avendo particolare cura ad operare solo in condizioni meteorologiche favorevoli.

Registro dei fertilizzanti utilizzati

Non vengono utilizzati fertilizzanti.



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



Impatti conseguenti a danni biotici/abiotici

Nell'ambito dell'Analisi dello stato fitosanitario - Studio fitopatologico (Studio Associato Toccafondi-Pinzauti – 2025) ha evidenziato eventi di deperimento contraddistinto da disseccamenti generalizzati delle chiome e dei fusti, anche con morie di intere ceppaie per attacchi di funghi patogeni Ascomyceti agenti di cancro del fusto e dei rametti tra i quali molto frequente *Biscogniauxia mediterranea* (Ascomycota, Xylariales) combinato ad attacchi del fitofago lignicolo *Platypus cylindrus*, noto come vettore di temibili fitopatie, tra cui il cancro carbonioso.

Necromassa/biomassa

La pianificazione è finalizzata al conseguimento della continuità funzioni essenziali del bosco, con l'applicazione di alcuni criteri fondamentali tra cui *la funzione produttiva sostenibile per conseguire ed esaltare l'integrità del suolo (la gestione forestale consente la conservazione degli strati fertili nonché una adeguata quantità di biomassa da destinare ai processi di mineralizzazione).*

Obiettivi della politica forestale

E' quindi interesse prioritario dell'amministrazione:

- Ottenere e mantenere la certificazione forestale secondo gli schemi internazionali FSC e PEFC del patrimonio forestale in gestione.
- Promuovere e sostenere iniziative informative nei confronti delle aziende forestali che operano come conto-terzisti nel territorio di competenza con particolare riferimento all'emersione del lavoro nero e al miglioramento degli standard della sicurezza.
- Tutelare la biodiversità e il paesaggio delle proprietà forestali con azioni volte a favorire la diversificazione dei soprassuoli forestali e degli usi del suolo, in particolare nelle aree a maggiore densità boschiva.

Riepilogo sistema documentale elaborato per la gestione forestale secondo gli standard PEFC e FSC

cartella	DOCUMENTO	Revisione e data	approvazione
0	0A - Manuale Sistema Gestione Forestale Sostenibile	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
1	1A-Politica Gestione Forestale Sostenibile	Rev 00 del 30/10/2025	Approvazione Delibera di Consiglio n.36 del 01.10.2024
1	1B-Organizzazione per la GFSF e Sicurezza	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



cartella	DOCUMENTO	Revisione e data	approvazione
1	1C-Organigramma dell'Ente area GF	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
1	1D-Piano di miglioramento	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025 In continuo aggiornamento da parte del Resp. del procedimento relativamente allo stato di avanzamento
2	2A-Manutenzione viabilità rurale e forestale	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2B-Manutenzione rete sentieristica	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2C-Verbale di consegna e chiusura lavori	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2D-Assegnazione lotti boschivi	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2E- Vademecum - buone pratiche e soluzioni operative per la salute e sicurezza sul lavoro e indicazioni per il taglio del bosco rispettoso di una gestione forestale sostenibile (Allegati: Individuazione, perimetrazione e controllo lotti boschivi + rispetto principi ILO)	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2F-Procedure per aziende agricole confinanti	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2G-Procedure per concessionari	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2H-Verbale sopralluogo/controllo utilizzazioni forestale	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2I-Segnalazione attività illecite	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2L-Segnalazione danni biotici-abiotici al bosco	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2M-Segnalazione emergenze ambientali	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



cartella	DOCUMENTO	Revisione e data	approvazione
2	2N-Relazione di servizio addetti vigilanza	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
2	2O-Verbale di stima conteggio legna	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
3	3A-Rete aree di conservazione - individuazione e gestione alti valori di conservazione	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
3	3B-Tavola unica integrativa Carta della Rete delle Aree di Conservazione (RAC)	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
4	4A-Catena di custodia	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
4	4B-Registro carico catena di custodia	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
5	5A-Registrazione Monitoraggi GF	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
6	6A-Scadenziario formazione	Rev 00 del 30/10/2025	In continuo aggiornamento
7	7A-Registro della legislazione (forestale, salute e sicurezza, principi ILO)	Rev 00 del 30/10/2025	In continuo aggiornamento
8	8A-Piano di audit	Rev 00 del 30/10/2025	In continuo aggiornamento
8	8B-Rapporto Audit	Rev 00 del 30/10/2025	In continuo aggiornamento
8	8C-Registro NC/AC	Rev 00 del 30/10/2025	In continuo aggiornamento
8	8D-Riesame della Direzione	Rev 00 del 30/10/2025	In continuo aggiornamento
9	9A-Gestione controversie	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
9	9B-Procedura individuazione stakeholders	Rev 00 del 30/10/2025	Deliberazione GC n. 104 del 13 novembre 2025
9	9C - Elenco stakeholders divisi per categorie	Rev 00 del 30/10/2025	in continuo aggiornamento da parte del Resp. del Procedimento



COMUNE di RIPARBELLA

PROVINCIA di PISA

Ufficio ambiente 0586697307 e-mail: f.lucchesi@comune.riparbella.pi.it



cartella	DOCUMENTO	Revisione e data	approvazione
9	9D - Concessioni e Autorizzazioni Temporanee rilasciate sui beni del PAFR	Rev 00 del 30/10/2025	in continuo aggiornamento da parte del Resp. del Procedimento
9	9E - Elenco aziende agricole confinanti	Rev 00 del 30/10/2025	in continuo aggiornamento da parte del Resp. del Procedimento

Per maggiori informazioni sulla gestione forestale del complesso, contattare il Dott. Federico Lucchesi (tel. 0586/697307)